

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 16

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 3 dicembre 2020	<i>Pag.</i>	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 17 dicembre 2020	»	6
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di venerdì 18 dicembre 2020	»	9
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 23 dicembre 2020	»	19

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 3 dicembre 2020, ore 9,35****S O M M A R I O**

1) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per il 2021 e del bilancio pluriennale per il 2021–2023	Pag.	5
2) Allestimenti per le festività natalizie del 2020	»	5
3) Sostituzione delle sedute presso il ristorante <i>self service</i> di Palazzo Montecitorio	»	5
4) Interventi di restauro e riqualificazione della Sala Aldo Moro	»	5
5) Misure in materia di mobilità	»	5
6) Richiesta di autorizzazione alle riprese	»	5
7) Proroga del servizio di facchinaggio per la Giunta delle elezioni	»	5

1) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per il 2021 e del bilancio pluriennale per il 2021–2023.

Il Collegio approva il progetto di bilancio interno per l'esercizio 2021 e il progetto di bilancio per il triennio 2021-2023.

2) Allestimenti per le festività natalizie del 2020.

Il Collegio autorizza una spesa per gli allestimenti in titolo.

3) Sostituzione delle sedute presso il ristorante *self service* di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio autorizza una spesa per la sostituzione delle sedute in titolo.

4) Interventi di restauro e riqualificazione della Sala Aldo Moro.

Il Collegio autorizza talune spese per gli interventi di restauro in titolo.

5) Misure in materia di mobilità.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

6) Richiesta di autorizzazione alle riprese.

Il Collegio autorizza la richiesta in titolo.

7) Proroga del servizio di facchinaggio per la Giunta delle elezioni.

Il Collegio autorizza una spesa per la proroga del servizio in titolo, nelle more dello svolgimento della procedura di gara.

La riunione termina alle ore 9,50.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 17 dicembre 2020, ore 9,35****S O M M A R I O**

1) Programmi settoriali per l'anno 2021	Pag.	6
2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2020	»	7
3) Revoca della procedura ristretta per l'appalto del servizio di gestione sistemistica di sistemi informatici della Camera dei deputati	»	7
4) Procedura ristretta per l'appalto del servizio di gestione sistemistica di sistemi informatici della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre	»	7
5) Spese per la gestione operativa delle procedure di reclutamento	»	7
6) Misure in materia di mobilità	»	7
7) Fondo minute spese per l'anno 2021 per il Servizio per la Sicurezza	»	7
8) Orario di apertura dei palazzi nel periodo delle festività natalizie	»	7
9) Fondo minute spese per l'anno 2021 per l'Avvocatura	»	7
10) Richiesta del concessionario della tabaccheria	»	7
11) Servizio di supporto esecutivo alla gestione operativa della Camera dei deputati	»	7
12) Questioni relative all'applicazione della sentenza del Consiglio di Giurisdizione n. 9 del 2019	»	7
13) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 2020	»	7
14) Richieste di rimborsi per ricoveri e interventi all'estero	»	8
15) Richiesta di versamento di contributo aggiuntivo finalizzato alla reversibilità dell'assegno vitalizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 maggio 2015, n. 131	»	8
16) Richiesta di un deputato cessato dal mandato	»	8
17) Rinnovo delle convenzioni sanitarie dirette stipulate dal Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati	»	8

1) Programmi settoriali per l'anno 2021.

Il Collegio approva i seguenti programmi settoriali per l'anno 2021:

- 1.1) programma settoriale dell'Archivio Storico per l'anno 2021.
- 1.2) programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2021.
- 1.3) programma settoriale dell'Ufficio Stampa 2021.
- 1.4) programma settoriale Antincendio per l'anno 2021.
- 1.5) programma settoriale degli interventi di condizionamenti e termoidraulici per

l'anno 2021.

- 1.6) programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2021.
- 1.7) programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2021.
- 1.8) programma settoriale per l'acquisto di quotidiani e periodici per l'anno 2021.
- 1.9) programma settoriale del Centro Riproduzione Documenti per l'anno 2021.
- 1.10) programma settoriale della gestione delle attrezzature per l'anno 2021.
- 1.11) programma settoriale del Magazzino centrale per l'anno 2021.

- 1.12) programma settoriale della Ristorazione per l'anno 2021.
- 1.13) programma settoriale dei servizi ambientali per l'anno 2021.
- 1.14) programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2021.
- 1.15) programma settoriale delle locazioni per l'anno 2021.
- 1.16) programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto di libri per l'anno 2021.

2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2020.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di sperimentazione di sistemi per l'autenticazione alle applicazioni informatiche e di riutilizzo di moduli software a supporto della digitalizzazione delle procedure legislative.

3) Revoca della procedura ristretta per l'appalto del servizio di gestione sistemistica di sistemi informatici della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza la revoca della procedura ristretta in titolo.

4) Procedura ristretta per l'appalto del servizio di gestione sistemistica di sistemi informatici della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura ristretta in titolo.

5) Spese per la gestione operativa delle procedure di reclutamento.

Il Collegio autorizza una spesa per la gestione operativa in titolo.

6) Misure in materia di mobilità.

Il Collegio autorizza talune spese per le misure in materia di mobilità.

7) Fondo minute spese per l'anno 2021 per il Servizio per la Sicurezza.

Il Collegio determina l'importo massimo del Fondo in titolo, ai sensi dell'art.27, comma 4, lettera f), del Regolamento di amministrazione e contabilità.

8) Orario di apertura dei palazzi nel periodo delle festività natalizie.

Il Collegio approva il regime degli orari di apertura dei palazzi sedi della Camera dei deputati nel periodo delle festività natalizie.

9) Fondo minute spese per l'anno 2021 per l'Avvocatura.

Il Collegio determina l'importo massimo del Fondo in titolo, ai sensi dell'articolo 27, comma 4, lettera g), del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

10) Richiesta del concessionario della tabaccheria.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

11) Servizio di supporto esecutivo alla gestione operativa della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza una spesa per la proroga del servizio in titolo, nelle more della conclusione della procedura di gara.

12) Questioni relative all'applicazione della sentenza del Consiglio di Giurisdizione n. 9 del 2019.

Il Collegio delibera sulle questioni relative all'applicazione della sentenza in titolo.

13) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 2020.

Il Collegio delibera sulla applicazione della deliberazione in titolo.

14) Richieste di rimborsi per ricoveri e interventi all'estero.

Il Collegio accoglie le richieste in titolo.

15) Richiesta di versamento di contributo aggiuntivo finalizzato alla reversibilità dell'assegno vitalizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 maggio 2015, n. 131.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

16) Richiesta di un deputato cessato dal mandato.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

17) Rinnovo delle convenzioni sanitarie dirette stipulate dal Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati.

Il Collegio autorizza il rinnovo delle convenzioni in titolo.

La riunione termina alle ore 10,10.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di venerdì 18 dicembre 2020, ore 15,25

S O M M A R I O

1) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021 e connesse deliberazioni	Pag.	9
2) Seguito dell'esame su un ricorso all'Ufficio di Presidenza presentato da una ex dipendente della Camera ai sensi del Regolamento di disciplina per il personale	»	11
3) Esame dell'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di proroga del termine di durata del periodo di sperimentazione del sistema di valutazione	»	13

1) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021 e connesse deliberazioni.

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare il bilancio di previsione per il 2021 e l'allegato bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, predisposti dal Collegio dei Questori. Comunica inoltre che contestualmente alla discussione dei predetti documenti, i cui testi sono già stati messi a disposizione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, occorre esaminare anche alcune proposte che il Collegio dei Questori intende sottoporre all'Ufficio di Presidenza in materia di trattamento economico dei deputati. Dà quindi la parola al Questore Fontana.

Il Questore Fontana riferisce che il Collegio dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e l'unito bilancio pluriennale 2021-2023. Dopo aver rinviato per brevità alla documentazione già trasmessa ai colleghi, che dà dettagliatamente conto delle poste finanziarie che compongono i documenti di bilancio, formula alcune considerazioni di

carattere generale.

Ricorda in primo luogo che il bilancio per il periodo 2021-2023 è stato predisposto dal Collegio in coerenza con la decisione, adottata lo scorso ottobre dall'Ufficio di Presidenza, di mantenere invariata per ciascuno degli anni del triennio la dotazione finanziaria trasferita dal bilancio dello Stato, che costituisce la principale entrata del bilancio della Camera.

Rammenta che tale decisione è stata assunta in attesa delle deliberazioni in merito al nuovo assetto dell'Istituzione che, a seguito della riduzione del numero dei deputati, potrà essere definito dagli organi competenti. Tale riduzione andrà ad effetto dall'inizio della prossima legislatura e dunque, nel presupposto della scadenza naturale della legislatura in corso, a partire dal 2023.

Nelle more di tali deliberazioni, pertanto, sul versante della spesa il Collegio ha operato in modo da mantenere all'interno del bilancio triennale risorse finanziarie da destinare, eventualmente, al finanziamento di nuovi interventi che dovessero essere assunti dagli organi di direzione politica nei mesi a venire.

A questo fine il Collegio ha tenuto conto del fatto che nel 2023 deriveranno certamente

risparmi dalla riduzione del numero dei deputati, dato che le indennità e i rimborsi saranno corrisposti a un numero inferiore di aventi diritto. Tuttavia, nel medesimo anno si determineranno anche maggiori spese, per la gran parte dovute all'avvicendamento delle legislature, effetto - questo - sempre verificatosi in passato in ragione delle necessità connesse alla verifica dei risultati elettorali e all'applicazione delle norme che conseguono al rinnovarsi della rappresentanza parlamentare.

La differenza tra i risparmi attesi e le maggiori spese previste, pari a circa 24 milioni di euro, è stata iscritta nel Fondo di riserva di parte corrente per l'anno 2023. Questa somma si aggiunge ai 10 milioni dello stanziamento ordinario del Fondo stesso, che dunque ammonta, sempre nel 2023, a 34 milioni di euro.

In tal modo, nel 2023 la spesa per i deputati si riduce; si riduce anche la spesa complessiva dell'Istituzione rispetto a quella del 2022, se pure in misura limitata; l'avanzo di amministrazione da destinare all'esercizio 2024 resta sostanzialmente al livello di quello assegnato al 2022, dopo il primo anno del triennio; restano in bilancio risorse il cui impiego potrà essere definito nel corso dei prossimi mesi, in relazione al riassetto dell'Istituzione parlamentare.

Passando ad un rapido esame dei principali aggregati finanziari, osserva che il totale della spesa per l'anno 2021 segna rispetto all'anno precedente un limitato incremento di 6,3 milioni di euro, pari allo 0,67 per cento. Anche nel 2022 il totale della spesa segna un incremento rispetto all'anno precedente, pari all'1 per cento, mentre nel 2023 la spesa si riduce nuovamente, nella misura di 7,3 milioni di euro, tornando su un livello prossimo a quello del 2021.

Tale dinamica deriva prevalentemente dalla progressiva attuazione del cronoprogramma dei reclutamenti approvato dall'Ufficio di Presidenza, i cui effetti si producono nei primi due anni del triennio, e dalla progressiva maturazione di trattamenti previdenziali a carico del bilancio della Camera. Di minore impatto l'andamento della spesa per beni e servizi, che ha segnato per altro una riduzione

straordinaria nel corso degli ultimi dieci anni e il cui livello è stato comunque adeguato alle maggiori esigenze poste dal contrasto alla diffusione del Covid-19.

In linea generale, l'andamento della spesa per ciascuno degli anni del triennio sarà oggetto di sistematico monitoraggio da parte del Collegio dei Questori, in coerenza con il consolidato indirizzo rivolto alla razionalizzazione e al contenimento della spesa stessa.

Si sofferma da ultimo sulla spesa per i deputati, che resta sostanzialmente invariata nel 2021 e nel 2022 e si riduce, come detto, nel 2023 per effetto della corresponsione ad un minor numero di deputati dell'indennità parlamentare e dei rimborsi. Si tratta, senza considerare talune minori entrate, di un risparmio di circa 40 milioni di euro. Tale importo è commisurato al periodo dell'anno 2023 che sarà compreso nella legislatura successiva - circa nove mesi - nel presupposto in cui la legislatura in corso venga a scadenza naturale nel marzo del medesimo anno. A regime, in ragione annuale l'effetto di risparmio può quantificarsi in circa 52 milioni di euro.

Sottolinea per altro che anche in questa occasione il Collegio dei Questori, dando continuità a un indirizzo oramai consolidato, propone all'Ufficio di Presidenza di prorogare sino al 31 dicembre 2023 l'efficacia delle misure di blocco dell'ammontare dell'indennità parlamentare e dei rimborsi delle spese di soggiorno e per l'esercizio del mandato, che altrimenti si esaurirebbe al termine del 2022. I trattamenti economici corrisposti nel 2023 ai deputati in carica resteranno in tal modo al livello attuale, anche nel passaggio tra le legislature.

In conclusione, riepilogando le indicazioni testé anticipate, il Collegio dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza le seguenti proposte:

- proroga sino al 31 dicembre 2023 della sospensione dell'adeguamento dell'indennità parlamentare, corrisposto l'ultima volta nel 2006, e delle misure di riduzione dell'importo dell'indennità medesima, già adottate dall'ottobre 2011;

- proroga sino al 31 dicembre 2023 delle misure, adottate a partire dal 2011, di riduzione dell'importo mensile della diaria (pari, per effetto della riduzione, a 3.500 euro mensili, salve le decurtazioni per assenze) e del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare (pari a 3.690 euro mensili);
- approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021, con l'unito bilancio triennale per il periodo 2021-2023, autorizzandone la gestione dal 1° gennaio 2021 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste.

Il Presidente Fico ringrazia il Questore Fontana per la relazione svolta e chiede se vi siano colleghi che intendano intervenire.

Il Vicepresidente Rosato, pur concordando con la proposta formulata dal Questore Fontana, riterrebbe ragionevole prorogare le misure richiamate soltanto fino alla fine della legislatura in corso, per tutelare l'autonomia decisionale dell'Ufficio di Presidenza della legislatura successiva.

Il Questore Fontana, dopo aver fatto presente che l'ambito temporale di applicazione delle predette misure è quello del bilancio triennale, propone che quanto rilevato dal Vicepresidente Rosato possa essere preso in considerazione in sede di assestamento del bilancio.

Il Vicepresidente Rosato, pur non rilevando ostacoli di carattere tecnico a procedere nell'immediato nel senso da egli stesso proposto, dichiara tuttavia di non avere obiezioni ad accogliere la proposta formulata dal Questore Fontana.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fico pone in votazione la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori di prorogare sino al 31 dicembre 2023 le misure di contenimento della spesa in materia d'indennità parlamentare e di rimborsi per i deputati che, sulla base della normativa vigente, verrebbero altrimenti in scadenza al termine del 2022. Ricorda che, in particolare, si tratta

delle seguenti misure: blocco dell'adeguamento dell'indennità parlamentare, corrisposto per l'ultima volta nel 2006; riduzione, applicata a partire dal 1° ottobre 2011, dell'indennità parlamentare del 10 per cento per la parte eccedente i 90 mila euro e fino a 150 mila euro annui, del 20 per cento per la parte eccedente i 150 mila euro lordi annui, riduzioni che sono raddoppiate per i deputati che svolgono un'attività lavorativa per la quale percepiscono un reddito uguale o superiore al 15 per cento dell'indennità parlamentare; riduzione, nella misura di 500 euro, dell'importo mensile del rimborso per le spese di soggiorno ("diaria"), applicata a partire dal 2011; riduzione, nella misura di 500 euro dell'importo mensile del rimborso per l'esercizio del mandato parlamentare, applicata a partire dal 2011 (*Allegato 1*).

(L'Ufficio di Presidenza approva)

L'Ufficio di Presidenza delibera quindi l'approvazione del progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021, autorizzandone la gestione dal 1° gennaio 2021 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste (*Allegato 2*).

2) Seguito dell'esame su un ricorso all'Ufficio di Presidenza presentato da una ex dipendente della Camera ai sensi del Regolamento di disciplina per il personale.

Il Presidente Fico ricorda che nella riunione del 26 novembre scorso l'Ufficio di Presidenza ha avviato l'esame del ricorso presentato da una Segretaria parlamentare di terzo livello in quiescenza, avverso la deliberazione del Collegio dei deputati Questori che ha confermato la sanzione della destituzione irrogata dalla Commissione di disciplina.

In quella occasione il Questore Fontana ha riferito all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento di disciplina

per il personale, sulla decisione assunta dal Collegio. La Vicepresidente Spadoni è stata quindi incaricata di prendere in esame la questione e di formulare una proposta all'Ufficio di Presidenza.

Dà pertanto la parola alla Vicepresidente Spadoni.

La Vicepresidente Spadoni, per quanto attiene alla descrizione puntuale della vicenda, all'illustrazione delle circostanze di fatto e di diritto poste alla base del giudizio espresso prima dalla Commissione di disciplina e poi dal Collegio dei Questori, nonché alla descrizione delle doglianze avanzate con l'atto di ricorso, fa rinvio all'ampia e dettagliata relazione del Questore Fontana acquisita agli atti del procedimento.

Anticipa che gli approfondimenti compiuti le consentono di concordare pienamente con le risultanze di tale relazione, in quanto il ricorso presentato all'Ufficio di Presidenza dalla *ex* dipendente non apporta novità né sul piano della prova documentale, né su quello dell'argomentazione giuridica, a sostegno della tesi della ricorrente.

Preliminarmente, risulta infondata la doglianza secondo cui la decisione del Collegio dei Questori sarebbe priva di motivazione, avendo lo stesso Collegio deliberato di respingere il ricorso presentato dalla *ex* dipendente per "le motivazioni addotte nel provvedimento della Commissione di disciplina", che vengono espressamente richiamate e in tal modo fatte proprie dal Collegio medesimo. Tale motivazione *per relationem* è pienamente legittima in quanto aderente ai principi fissati nell'ordinamento generale e trova ragione nel fatto che le argomentazioni e le censure sottoposte alla valutazione del Collegio riproponevano considerazioni già formulate nell'ambito del procedimento disciplinare, che la Commissione di disciplina aveva attentamente valutato giudicandole del tutto infondate.

Allo stesso modo, risultano prive di fondamento le altre doglianze illustrate nell'atto di ricorso all'Ufficio di Presidenza, che peraltro ripropongono argomenti già sottoposti dalla *ex*

dipendente al vaglio prima della Commissione di disciplina e poi del Collegio dei Questori.

In primo luogo, va osservato che nel corso del procedimento disciplinare alla sentenza della Corte di Cassazione n. 26121 del 2019 è stato attribuito il giusto rilievo. La Cassazione, infatti, ancorché abbia cassato con rinvio, per la parte relativa alle statuizioni civili, la sentenza d'appello che aveva confermato la condanna al risarcimento del danno, non ha emesso una sentenza di assoluzione con le formule che avrebbero fatto venir meno ogni pretesa disciplinare dell'Amministrazione. Era quindi potere – e nel contempo dovere – della Commissione di disciplina giudicare autonomamente i fatti addebitati all'inculpata, anche avvalendosi degli elementi acquisiti nel corso del procedimento penale.

In secondo luogo, appare del tutto inconsistente l'affermazione secondo cui il sistema di rilevazione delle presenze sarebbe stato inaffidabile. Al riguardo, oltre al fatto che l'asserita inaffidabilità non risulta in concreto suffragata dalle testimonianze rese, è stata la stessa inculpata a riconoscere i fatti a lei addebitati, salvo poi invocare, a propria difesa, l'asserita mancanza dell'elemento soggettivo dell'illecito, pretesa sulla cui infondatezza la Commissione di disciplina si è espressa in modo esaustivo.

Quanto alla terza argomentazione, secondo cui non sarebbe stato attribuito il giusto valore ad alcune testimonianze rese nel corso del procedimento penale da colleghi della dipendente di cui si tratta, i quali non avrebbero mai notato assenze o allontanamenti anomali da parte della stessa, va sottolineato che tali affermazioni sono smentite dagli elementi di fatto raccolti e che, come appena ricordato, è la stessa ricorrente ad avere ammesso l'utilizzo del tesserino a lei non assegnato per allontanarsi dall'ufficio.

Per quanto concerne la quarta doglianza, relativa alla asserita disparità di trattamento tra la ricorrente ed i dipendenti sanzionati nel 2011, per fatti della stessa specie, come ampiamente motivato dalla Commissione di disciplina si tratta di situazioni diverse, che legittimamente hanno comportato l'adozione di

differenti provvedimenti di ordine disciplinare. Nel caso in esame, infatti, il rapporto fiduciario con l'Amministrazione – interrottosi a causa di un uso fraudolento del tesserino in possesso della dipendente, ancorché a lei non assegnato – è stato pregiudicato in modo irreparabile dalla condotta tenuta successivamente ai fatti commessi, in quanto la stessa, a differenza dei dipendenti sanzionati nel 2011, non ha mai riconosciuto le proprie responsabilità, non ha tenuto un atteggiamento collaborativo con l'autorità procedente e con la Commissione di disciplina, né ha risarcito il danno arrecato alla Camera. Non si comprende, del resto, come avrebbe potuto ristabilirsi un rapporto fiduciario fra l'Amministrazione e la dipendente alla luce del fatto che le dichiarazioni dalla stessa rese, prima dinanzi alla Commissione di disciplina, e quindi davanti al Collegio dei Questori, sono risultate non corrispondenti al vero.

In questa prospettiva, appare evidente che nessun rilievo ha assunto ai fini della sanzione disciplinare, a differenza di quanto sostenuto dalla ricorrente, il fatto che la stessa non abbia patteggiato la pena preferendo invece seguire il rito ordinario.

Per quanto riguarda, da ultimo, l'asserita tardività dell'apertura del procedimento disciplinare, anche tale eccezione appare infondata, non potendo il computo del termine di 180 giorni per l'avvio del procedimento disciplinare decorrere da una data anteriore al deposito della motivazione della sentenza che conclude il procedimento penale: è solo in quel momento, infatti, che l'Amministrazione ha piena cognizione dei fatti su cui fondare l'azione disciplinare.

Come già anticipato, quindi, gli ulteriori approfondimenti svolti hanno pienamente confermato le considerazioni formulate nella relazione del Collegio dei Questori ed esposte dal Questore Fontana nella scorsa riunione dell'Ufficio di Presidenza, risultando del tutto infondate le argomentazioni contenute nel ricorso presentato dalla *ex* dipendente.

Ritiene, peraltro, che in questa sede debba essere ancora una volta evidenziata la estrema gravità dei fatti addebitati alla ricorrente, che

hanno trovato piena e puntuale conferma nel corso dei procedimenti che si sono svolti dinanzi alla Commissione di disciplina e successivamente al Collegio dei Questori.

In conclusione, propone quindi all'Ufficio di Presidenza di respingere il ricorso avverso la decisione del Collegio dei deputati Questori e, per l'effetto, confermare la sanzione della destituzione a decorrere dal 28 gennaio 2010, data del provvedimento di sospensione cautelare, irrogata nei confronti della *ex* dipendente dalla Commissione di disciplina in quanto il comportamento da lei tenuto ha integrato pienamente le fattispecie previste dall'articolo 7, primo comma, lettere *d)* ed *e)*, del Regolamento di disciplina per il personale.

Il Presidente Fico, dopo aver ringraziato la Vicepresidente Spadoni, ricorda che, a norma dell'articolo 18 del Regolamento di disciplina, i colleghi deputati Questori, dopo la relazione, presenziano alle riunioni dedicate all'esame del ricorso ma non partecipano alla discussione e alla votazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di respingere il ricorso presentato da una Segretaria parlamentare di terzo livello in quiescenza, avverso la decisione del Collegio dei deputati Questori e, per l'effetto, di confermare la sanzione disciplinare della destituzione, a decorrere dal 28 gennaio 2010, a lei irrogata dalla Commissione di disciplina.

3) Esame dell'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di proroga del termine di durata del periodo di sperimentazione del sistema di valutazione.

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a procedere all'esame dell'accordo in materia di proroga della durata del periodo di sperimentazione del sistema di valutazione, sottoscritto dai rappresentanti di organizzazioni sindacali dei dipendenti, il cui testo è stato messo a disposizione nei giorni

scorsi.

Chiede alla Vicepresidente Spadoni di riferire sui contenuti dell'accordo.

La Vicepresidente Spadoni ricorda che, con l'accordo approvato dall'Ufficio di Presidenza con la deliberazione n. 71 del 23 dicembre 2019, è stato prorogato il periodo di sperimentazione del Sistema di valutazione fino al 31 dicembre 2020; lo stesso accordo ha altresì stabilito che le parti si sarebbero impegnate a concludere una trattativa per la definizione degli eventuali correttivi da apportare al predetto Sistema entro il 30 giugno 2020, ai fini della sua entrata a regime a partire dal 2021. Tuttavia, a causa dell'emergenza sanitaria, il previsto confronto sul Sistema di valutazione non si è potuto concludere. Considerato l'approssimarsi della fine del 2020 e preso atto dell'orientamento favorevole in tal senso espresso da una larghissima maggioranza delle organizzazioni sindacali in occasione di incontri informali con l'Amministrazione, il Comitato ha sottoposto alle organizzazioni medesime, nell'incontro del 10 dicembre scorso, il testo di un accordo volto a prorogare al 31 dicembre 2021 il termine per la sperimentazione del predetto Sistema.

Tale accordo impegna altresì le parti a definire le modifiche da apportare al Sistema di valutazione entro il 30 giugno 2021, termine entro il quale potrebbero utilmente concludersi i necessari approfondimenti in sede tecnica tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali, da sottoporre poi al Comitato per gli affari del personale e, quindi, all'Ufficio di Presidenza. Il Sistema di valutazione potrebbe pertanto trovare applicazione a regime a decorrere dal 2022.

Il predetto accordo è stato sottoscritto da nove organizzazioni sindacali, rappresentative dell'81,26 per cento dei dipendenti iscritti ai sindacati ammessi alla contrattazione, e viene pertanto sottoposto alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza per la sua approvazione definitiva.

Informa altresì l'Ufficio di Presidenza che, facendo seguito a richieste già avanzate al Comitato per gli affari del personale e all'Amministrazione, una larga maggioranza

delle organizzazioni sindacali ha chiesto – in occasione di incontri informali con l'Amministrazione medesima - che l'Ufficio di Presidenza integri gli indirizzi per la contrattazione in modo da includere, tra i temi del confronto in corso, la disciplina del lavoro agile, ritenendo che ciò possa rivelarsi utile anche ai fini del confronto in ordine al Sistema di valutazione.

Sul punto, il Comitato ha convenuto che la proposta di integrazione degli indirizzi per la contrattazione con riferimento alla disciplina del lavoro agile potrà essere sottoposta all'Ufficio di Presidenza, previo confronto sui contenuti della proposta medesima in sede di Comitato per gli affari del personale, da svolgersi nel mese di gennaio alla ripresa dei lavori parlamentari. In questo modo si potrà dare attuazione all'ordine del giorno Cancellieri n. 14, accolto in occasione dell'esame in Assemblea del bilancio della Camera dei deputati per il 2020, che prevede l'avvio, al termine dell'emergenza epidemiologica, di “un piano di azioni finalizzato all'introduzione strutturale dello *smart working* tra le modalità di articolazione delle prestazioni lavorative svolte presso la Camera dei deputati, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro e laddove la presenza fisica non sia indispensabile”.

Dopo che il Vicepresidente Rosato ha chiesto quanti siano i dipendenti che svolgono la propria attività lavorativa da remoto, la Vicepresidente Spadoni fa presente che il ricorso medio, su base settimanale, a tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa si attesta all'incirca al 30 per cento.

La Segretaria generale, Pagano, precisa che vi è un limite massimo del 50 per cento di dipendenti per ciascun Servizio, calcolato sulla base delle attività che possono essere effettivamente svolte da remoto.

Il deputato Segretario Liuni riferisce di avere espresso in sede di Comitato per gli affari del personale le proprie perplessità sulla possibilità di introdurre il lavoro agile presso l'Amministrazione della Camera. Pur riconoscendo come nel primo periodo

dell'emergenza sanitaria la Camera, al pari di tutte le amministrazioni pubbliche, abbia dovuto organizzarsi per mettere i propri dipendenti in condizione di lavorare da remoto, ritiene che in questa fase la richiesta sindacale, riferita dalla Vicepresidente Spadoni, debba essere valutata alla luce di considerazioni più complessive, che includono il fatto che il lavoro alle dipendenze della Camera ha caratteristiche peculiari che richiedono che la prestazione lavorativa sia svolta prevalentemente in sede.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva l'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di proroga della durata del periodo di sperimentazione del sistema di valutazione dei dipendenti della Camera dei deputati (*Allegato 3*).

La riunione termina alle ore 15,35.

ALLEGATO 1

Interventi in materia di indennità parlamentare, diaria di soggiorno e rimborso delle spese per l'esercizio del mandato

L'Ufficio di Presidenza:

visto l'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, in materia di indennità parlamentare;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del 9 novembre 1977 e del 30 giugno 1993, n. 62, in materia di determinazione della quota mensile di indennità parlamentare;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 17 gennaio 2006, n. 280, che ha ridotto del 10 per cento la quota mensile dell'indennità parlamentare;

visto l'articolo 1, comma 375, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), che ha disposto per il quinquennio 2008-2012 il blocco degli adeguamenti della misura dell'indennità parlamentare;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 luglio 2010, n. 118, che ha ridotto, per gli anni 2011-2013, la misura della diaria di soggiorno e del rimborso delle spese per mantenere il rapporto eletto-elettore;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 luglio 2011, n. 153, che ha prorogato fino al 2013 il blocco dell'adeguamento dell'indennità parlamentare;

visto l'articolo 13 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 settembre 2011, n. 157, che, a decorrere dal 1° ottobre 2011 e fino al 31 dicembre 2013, ha ridotto del 10 per cento la misura dell'indennità parlamentare per la parte eccedente i 90.000 euro e fino a 150.000 euro annui e del 20 per cento per la parte eccedente i 150.000 euro e che ha altresì disposto il raddoppio di tali riduzioni per i parlamentari che svolgono attività lavorativa per la quale sia percepito un reddito uguale o superiore al 15 per cento dell'indennità parlamentare;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di

Presidenza del 30 gennaio 2012, n. 183 e n. 185 in materia, rispettivamente, di rideterminazione in riduzione della misura dell'indennità parlamentare e di istituzione del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del 1° agosto 2012, n. 208, del 20 settembre 2012 n. 211, del 21 dicembre 2013 n. 60, del 22 dicembre 2014, n. 114, del 21 dicembre 2015 n. 166, del 21 dicembre 2016, n. 195, del 21 dicembre 2017, n. 239, del 20 dicembre 2018, n. 24, e del 23 dicembre 2019, n. 67, che hanno prorogato per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 la misura dell'indennità parlamentare, della diaria e del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato;

ritenuta l'esigenza di prorogare per l'anno 2023 le predette misure di contenimento della spesa;

delibera:

sono prorogate per l'anno 2023 le misure relative all'indennità parlamentare, alla diaria di soggiorno e al rimborso delle spese per l'esercizio del mandato di cui alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del 21 luglio 2011, n. 153, del 28 settembre 2011, n. 157, del 30 gennaio 2012, n. 183, del 1° agosto 2012, n. 208, del 20 settembre 2012, n. 211, del 21 dicembre 2013, n. 60, del 22 dicembre 2014, n. 114, del 21 dicembre 2015, n. 166, del 21 dicembre 2016, n. 195, del 21 dicembre 2017, n. 239, del 20 dicembre 2018, n. 24 e del 23 dicembre 2019, n. 67.

ALLEGATO 2

Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione adottata dal Collegio dei deputati Questori nella riunione del 3 dicembre 2020, concernente il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021;

visto l'articolo 12, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 2, 3 e 6 del Regolamento di Amministrazione e contabilità;

delibera:

di approvare l'allegato progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2021, autorizzandone la gestione dal 1° gennaio 2021 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste.

ALLEGATO 3

Approvazione dell'accordo recante la proroga del termine di durata del periodo di sperimentazione del Sistema di valutazione

L'Ufficio di Presidenza:

visto il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 528, che ha reso esecutiva la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 36 del 5 giugno 2019, concernente l'approvazione degli indirizzi, di cui all'articolo 4, comma 2, del Regolamento dei Servizi e del personale, in tema di contrattazione, contenuti negli "impegni del Comitato per gli affari del personale per una successiva fase di contrattazione", riportati nel documento allegato alla deliberazione medesima, di cui costituisce parte integrante;

visto l'articolo 2 dell'accordo approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 23 dicembre 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 23 dicembre 2019, n. 712, che ha fissato al 31 dicembre 2020 il termine di durata del periodo di sperimentazione del Sistema di valutazione allegato allo Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

visto l'accordo recante la proroga del termine di durata del periodo di sperimentazione del Sistema di valutazione, sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali della Camera dei deputati in data 10 e 14 dicembre 2020;

udita la relazione della Presidente del Comitato per gli Affari del personale;

visto il Protocollo delle relazioni sindacali della Camera dei deputati, pubblicato in allegato al Bollettino degli organi collegiali n. 10 del 22 gennaio 1988, e successive modificazioni e integrazioni;

visti gli articoli 4 e 75 del Regolamento dei Servizi e del personale;

delibera:

di approvare l'accordo sottoscritto dal Comitato per gli Affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali della Camera dei deputati in data 10 e 14 dicembre 2020, riportato in allegato e che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

XVIII LEGISLATURA**ACCORDO**

tra il Comitato per gli affari del personale e le Organizzazioni sindacali della Camera dei deputati

PROROGA DEL TERMINE DI DURATA DEL PERIODO DI SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Art.1

(Proroga del termine di durata del periodo di sperimentazione del Sistema di valutazione)

1. Il periodo di sperimentazione del Sistema di valutazione allegato allo Statuto unico dei dipendenti del Parlamento ha termine il 31 dicembre 2021. Conseguentemente, per i passaggi di livello funzionale-retributivo, di classe e di fascia stipendiale che maturano fino al 31 dicembre 2022 continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo Statuto unico dei dipendenti del Parlamento.
2. Le parti si impegnano a definire le modifiche da apportare al Sistema di valutazione entro il 30 giugno 2021, affinché il Sistema medesimo si applichi a regime a partire dal 2022.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 23 dicembre 2020, ore 13,05****S O M M A R I O**

1) Informativa ai sensi dell'articolo 89, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e contabilità. Convenzione con l'Istituto per i sistemi biologici del Centro nazionale ricerca	Pag.	19
2) Programma settoriale delle pubblicazioni per l'anno 2021	»	19
3) Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2021	»	20
4) Ricognizione dei corrispettivi dovuti alla società Cirfood per i servizi di ristorazione	»	20
5) Ricognizione degli arredi e di manufatti della Camera dei deputati progettati da Ernesto Basile	»	20
6) Programma settoriale delle telecomunicazioni per l'anno 2021	»	20
7) Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2021 ...	»	20
8) Richieste di adeguamento dell'assegnazione degli spazi da parte di alcuni Gruppi parlamentari	»	20
9) Relazione del Servizio per il Controllo amministrativo sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva di cui all'articolo 71, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, nonché del controllo di risultato di cui all'articolo 72 del medesimo regolamento, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera c), del Regolamento di Amministrazione e contabilità n. 1/2020	»	20
10) Collaborazioni a titolo gratuito di dipendenti collocati in quiescenza	»	20
11) Rinnovo di un incarico infermieristico	»	20
12) Scadenza di incarichi in materia medico-sanitaria	»	20
13) Rinnovo delle convenzioni in materia di trasporti	»	20
14) Il Collegio autorizza il rinnovo delle convenzioni in titolo	»	20
15) Comunicazioni in merito alle richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il periodo novembre 2019 - ottobre 2020 ...	»	20
16) Rimborso contributi per assegno di fine mandato a un deputato la cui elezione è stata annullata	»	20
17) Fornitura di telefoni cellulari per i deputati titolari di incarico	»	21
18) Dichiarazione delle spese per l'esercizio del mandato	»	21
19) Intesa ai fini della nomina della Commissione giudicatrice della procedura da svolgere tramite richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'affidamento dell'appalto per i servizi di gestione applicativa e di manutenzione ordinaria, adeguativa ed evolutiva tramite presidio delle procedure informatiche e del software per i settori amministrativi della Camera dei deputati	»	21

1) Informativa ai sensi dell'articolo 89, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e contabilità. Convenzione con l'Istituto per i sistemi biologici del Centro nazionale ricerca.

Il Collegio prende atto dell'informativa in titolo.

2) Programma settoriale delle pubblicazioni per l'anno 2021.

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

3) Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2021.

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

4) Ricognizione dei corrispettivi dovuti alla società Cirfood per i servizi di ristorazione.

Il Collegio autorizza talune spese relative ai servizi di ristorazione.

5) Ricognizione degli arredi e di manufatti della Camera dei deputati progettati da Ernesto Basile.

Il Collegio autorizza una spesa per l'intervento di ricognizione degli arredi e manufatti in titolo.

6) Programma settoriale delle telecomunicazioni per l'anno 2021.

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

7) Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2021.

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

8) Richieste di adeguamento dell'assegnazione degli spazi da parte di alcuni Gruppi parlamentari.

Il Collegio accoglie le richieste in titolo.

9) Relazione del Servizio per il Controllo amministrativo sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva di cui all'articolo 71, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, nonché del controllo di risultato di cui all'articolo

72 del medesimo regolamento, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera c), del Regolamento di Amministrazione e contabilità n. 1/2020.

Il Collegio prende atto della relazione semestrale in titolo concernente il primo semestre 2020.

10) Collaborazioni a titolo gratuito di dipendenti collocati in quiescenza.

Il Collegio autorizza le collaborazioni in titolo.

11) Rinnovo di un incarico infermieristico.

Il Collegio autorizza il rinnovo dell'incarico in titolo.

12) Scadenza di incarichi in materia medico-sanitaria.

Il Collegio autorizza una spesa per le attività medico-sanitarie presso le sedi della Camera dei deputati.

13) Rinnovo delle convenzioni in materia di trasporti.

Il Collegio autorizza il rinnovo delle convenzioni in titolo.

14) Il Collegio autorizza il rinnovo delle convenzioni in titolo.

Il Collegio delibera in materia di rimborso delle spese in titolo.

15) Comunicazioni in merito alle richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il periodo novembre 2019 - ottobre 2020.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

16) Rimborso contributi per assegno di fine mandato a un deputato la cui elezione è

stata annullata.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

17) Fornitura di telefoni cellulari per i deputati titolari di incarico.

Il Collegio autorizza una spesa relativa alla acquisizione di apparecchi telefonici mobili in titolo.

18) Dichiarazione delle spese per l'esercizio del mandato.

Il Collegio delibera in merito alle modalità di presentazione della dichiarazione in titolo.

19) Intesa ai fini della nomina della Commissione giudicatrice della procedura da svolgere tramite richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'affidamento dell'appalto per i servizi di gestione applicativa e di manutenzione ordinaria, adeguativa ed evolutiva tramite presidio delle procedure informatiche e del *software* per i settori amministrativi della Camera dei deputati.

Il Collegio esprime l'intesa di cui all'articolo 44, comma 11, del Regolamento di Amministrazione e contabilità ai fini della nomina della Commissione giudicatrice in titolo.

La riunione termina alle ore 14.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del

medesimo Regolamento.

